

VIA MONTECASSINO Con il sostegno di **Agesci** e Fondazione Baden

Alle Grazie la grande base degli scout del Nord Italia

di Sarah Valtolina

■ Sono più di 1.800 i ragazzi che ogni anno passano dalla base scout le Grazie vecchie di via Montecassino. Una piccola oasi cittadina, vicina alla stazione e a un passo dal silenzio del parco. Una casa per gli scout non solo di Monza ma dell'intero nord Italia, che qui si trovano ogni anno a centinaia per la tradizionale ventiquattrore di pallascout che si tiene l'ultimo fine settimana di maggio.

Una casa che presto diventerà di proprietà della Fondazione Baden monsignor Andrea Ghetti. Entro un paio di mesi, infatti, verrà concretizzata la compravendita dell'immobile che dal 1993 la comunità dei frati di Santa Maria delle Grazie ha offerto agli scout in comodato d'uso. Un'operazione da 130.000 euro: 90.000 per l'acquisto della casa, a cui si aggiungerà anche la porzione occupata dal magazzino dell'Associazione alpini che ha deciso di lasciare la sede di via Montecassino, e altri 40.000 euro per la ristrutturazione. L'ex porzione occupata dagli Alpini, 60 metri quadrati, che si trova proprio accanto alla base scout, servirà ad ampliare lo spazio a disposizione dei gruppi. Oltre alla casa, che si estende su una superficie di 120 metri quadrati, dotata di un ampio salone e di una stufa a legna in grado di scaldare tutta la struttura, la base scout può contare anche su una vasta area verde: 4.000 metri quadrati di prato dove vengono piantate le tende e altri 4.000 di campo da calcio, usato per attività e giochi. Un campo che veniva utilizzato anche dagli atleti del Monza nei primissimi anni dopo la fondazione della società, e dai giovani della Primavera fino agli anni Ottanta.

Per far fronte alle spese di acquisizione i vertici scout del ter-



Roberto D'Alessio e Tullio Pengo sono ormai certi del progetto per la grande base scout Foto Radaelli

ritorio insieme alla Fondazione Baden hanno deciso di avviare la raccolta fondi "Ri-partiamo dalla base", che si chiuderà a fine mese. «Con questa iniziativa abbiamo raccolto circa un terzo della spesa che andremo a sostenere - spiega Roberto D'Alessio, vicepresidente della Fondazione -. Un

altro terzo sarà stanziato da un fondo dell'Agesci nazionale destinato all'acquisto di immobili, mentre un ultimo terzo arriverà dalla Fondazione Baden».

Molti poi gli eventi in programma per raccogliere fondi. Tra questi anche lo spettacolo "Legally blonde", un musical firmato da Laura Maciocia, andato in scena domenica scorsa sul palco di un teatro Manzoni gremito di spettatori. Il prossimo evento è in programma per il 24 marzo, una festa di primavera per presentare l'avvio dei lavori e la chiusura della prima fase di raccolta fondi.

«La base le Grazie vecchie è un luogo indispensabile e unico nel suo genere - spiega Tullio Pengo, referente della base - non sono tante le basi inserite in un contesto urbano e al tempo stesso così immerse nella natura. Qui i ragazzi possono godersi il contatto con la natura ma sono al tempo stesso protetti dalla cancellata e dal muro che circonda l'intera area, e possono così accamparsi in totale sicurezza. Per tutti questi motivi e per l'affetto e la cura che dedichiamo da anni a questo luogo è stato doveroso da parte nostra acquistarla».

VIA PERGOLESI Con i panettoni

Sosta per i disabili Parcheggi spariti

■ Nuovi dissuasori gialli posizionati all'imbocco del parcheggio accanto alla palazzina di accoglienza dell'ospedale San Gerardo hanno tolto spazio ai parcheggi riservati ai disabili: lo segnala alla redazione mobile di piazza Roma una coppia di utenti, intenzionata a sottolineare, invece, al contrario, la necessità di un maggior numero di stalli. «Il numero di parcheggi riservati ai mezzi di soccorso e ai pazienti con disabilità - hanno spiegato - già è scarso, e spesso occupato anche da auto che non ne avrebbero alcun diritto, incuranti dei cartelli di divieto. I nuovi panettoni non hanno fatto altro che complicare la situazione». La sosta resta selvaggia anche di fronte all'ingresso della palazzina di accoglienza: in questo caso, però, sono biciclette e motorini a ostruire il passaggio ai pedoni. ■ **F.Fen.**